

Damiano Castelli<sup>1</sup>

# La Svizzera ospite d'onore con una speciale sessione scientifica

JIB – Journées Internationales de Biologie, Paris, 8–10 novembre 2011

**La presenza della Svizzera all'edizione 2011 delle giornate di biologia di Parigi è stata contraddistinta anche da una speciale sessione dedicata alle particolarità ed alle caratteristiche della medicina di laboratorio del nostro paese.**

**I presidenti della FAMH, Hans Siegrist, e della SULM, Martin Risch, hanno presieduto questa sessione rappresentando idealmente ed in modo efficace tutti noi davanti ad un discreto pubblico attento ed interessato.**

**L'ambasciatore di Svizzera in Francia Jean-Jacques de Dardel**, ha voluto onorare di persona questa presenza della Confederazione al JIB con un intervento chiaro e competente sulla realtà della biologia del nostro paese riferita alla ricerca di base ed applicata negli istituti universitari e nell'industria come pure alla realtà della medicina di laboratorio nell'attuale contesto socioeconomico.

**Hans Siegrist** ha presentato, nel corso di una relazione dettagliata, l'organizzazione, le strutture, le basi giuridiche e le particolarità come pure la situazione del laboratorio medico nel contesto politico economico attuale della Svizzera, sottolineando le difficoltà e le sfide derivanti dalle pressioni sui costi della salute, dalle tendenze alla centralizzazione delle attività di laboratorio in un momento in cui ai nostri laboratori vengono richiesti standard di qualità, competenza ed efficienza sempre maggiori.

**Sonia Daadoucha**, ha evidenziato, con una relazione dal titolo significativo «*Tecnico in analisi biomediche: una professione con un avvenire?*» le preoccupazioni e le speranze di questa categoria professionale che in Svizzera, ma non solo, attende, da tempo, un suo riconoscimento ed un suo giusto collocamento tra le professioni della salute auspicando un passaggio da una formazione di tipo pratico e professionale ad una dal carattere maggiormente accademico.

**Damiano Castelli**, nella sua funzione di presidente della Commissione di esperti FAMH, ha avuto l'opportunità di presentare le caratteristiche e le

particolarità della formazione post-accademica che permette ad accademici provenienti da diverse formazioni di base di acquisire una specializzazione FAMH in medicina di laboratorio e nelle diverse discipline ad essa collegate. La formazione post-accademica in medicina di laboratorio, in Svizzera, si differenzia da quanto previsto nella maggior parte degli altri paesi principalmente dal fatto che medici e non medici, biologi, chimici e farmacisti, devono percorrere il medesimo curriculum di formazione pratica. Per tutti è previsto un esame di entrata alla formazione nel corso del quale devono dimostrare di aver acquisito le necessarie conoscenze di base in fisiopatologia medica ed in tecnica di laboratorio e per tutti è previsto il medesimo esame finale per l'ottenimento del titolo di specialista. Sono stati sottolineati gli aspetti positivi come pure le debolezze di questa formazione. Tra i primi la formazione unica e comune per tutti gli accademici e l'esame d'entrata alla formazione che permette di assicurare la necessaria uniformizzazione delle conoscenze di base, tra gli aspetti negativi è stata citata la mancanza del riconoscimento della professione e della specializzazione in medicina di laboratorio quale professione sanitaria come pure le difficoltà, per ragioni diverse, ad ottenere un mutuo riconoscimento di questo diploma tra la Svizzera e gli altri paesi europei.

È stata questa pure l'occasione per presentare, oltre al programma di formazione attualmente in vigore, il nuovo programma stabilito dalla Accademia Svizzera delle Scienze Mediche, la cui entrata in vigore è prevista per il 2012 e le cui caratteristiche sostanziali sono il passaggio ad una formazione della

## An der JIB 2011: Labormedizin aus Schweizer Sicht

Im Rahmen des wissenschaftlichen Programms der JIB fanden spezielle Sessions zur Situation der schweizerischen Labormedizin statt. Vertreter der FAMH und der SULM aus verschiedenen wissenschaftlichen Disziplinen nutzten die Gelegenheit, den aktuellen wirtschaftlichen und politischen Kontext sowie Details zur Ausbildung im technischen und akademischen Bereich zu erläutern. Aufgezeigt wurden positive Aspekte, aber auch Grenzen und Herausforderungen für die Zukunft. Diese Präsentationen stiessen auf reges Interesse zahlreicher Kolleginnen und Kollegen, denen die Situation in der Schweiz oft nur in groben Zügen bekannt ist.

durata minima di quattro anni e dalla abolizione del titolo pluridisciplinare sostituito da specializzazioni monodisciplinari con la possibilità di aggiungerci, tramite una formazione pratica di sei mesi, delle competenze secondarie in altre discipline.

Nel corso di una seconda parte di questa sessione i rappresentanti delle diverse società scientifiche svizzere, chimica clinica (**Olivier Boulat**), ematologia (**Georg Stüssi**), immunologia (**Vincent Aubert**), microbiologia (**Hans Siegrist**) e genetica (**Danielle Martinet**), hanno avuto l'opportunità di presentare gli elementi principali che caratterizzano le esigenze e gli obiettivi per un'adeguata formazione post-accademica nei rispettivi campi della medicina di laboratorio.

<sup>1</sup> Dr. med. Damiano Castelli,  
presidente Comitato esperti FAMH